



## VISIONE, MISSIONE, PRINCIPI E VALORI

### VISIONE

Crediamo che ogni essere umano, anche il più fragile e dimenticato, debba godere del diritto alla salute intesa come benessere globale dell'individuo.

### MISSIONE

Sosteniamo processi di sviluppo che tutelano e promuovono il diritto alla salute, con un approccio globale, operando sui bisogni sanitari e influenzando sui fattori socio-economici, identificando la povertà come la principale causa di mancanza di salute.

Ci rivolgiamo alle popolazioni più povere e operiamo nelle aree più svantaggiate del mondo attraverso l'incontro e la collaborazione di persone e comunità in Italia e nei paesi a basso reddito.

Interveniamo attraverso:

- a) progetti di cooperazione internazionale in ambito sanitario;
- b) programmi di educazione alla cittadinanza mondiale e di formazione sanitaria;
- c) attività di promozione di politiche eque;
- d) azioni di tutela della salute dei migranti e dei nomadi

#### a) COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN AMBITO SANITARIO

Collaboriamo con le comunità e con le istituzioni locali per rafforzare e sviluppare i sistemi sanitari, per migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi preventivi e curativi, sia a livello territoriale che ospedaliero. Elementi caratterizzanti dei nostri interventi sono il potenziamento delle competenze locali e l'utilizzo di tecnologia appropriata.

A tal fine realizziamo:

- analisi dei bisogni e documentazione sulle aree di intervento;

- attività di assistenza sanitaria;
- supporto gestionale e tecnico alle strutture sanitarie;
- formazione del personale;
- costruzione o ripristino delle strutture;
- adeguamento delle attrezzature;
- approvvigionamento di materiale sanitario e farmaci;

Promuoviamo la salute nelle comunità, collaborando con organizzazioni locali.

A tal fine realizziamo:

- studi delle dinamiche sociali, economiche e della salute in atto;
- azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione della popolazione e delle autorità;
- interventi operativi che forniscono soluzioni a problemi concreti.

Adottiamo un approccio integrato alla salute operando direttamente o collaborando con altre organizzazioni locali e internazionali anche in altri settori, tra i quali acqua, istruzione, salute animale, sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale, che contribuiscono al benessere globale dell'individuo.

Nei paesi dove operiamo forniamo anche una risposta immediata ai bisogni essenziali in situazioni di emergenza.

## **b) EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE E FORMAZIONE SANITARIA**

Promuoviamo l'educazione alla cittadinanza mondiale attraverso l'informazione e la sensibilizzazione sulle dinamiche internazionali legate allo sviluppo, focalizzandoci sul diritto alla salute, per stimolare un pensiero critico nei confronti dei modelli che generano povertà.

Incoraggiamo comportamenti consapevoli e concreti di solidarietà nei confronti della salute delle popolazioni dei Paesi a basso reddito.

Ci proponiamo di formare personale sanitario, offrendo una preparazione di base idonea per operare nella realtà sanitaria dei Paesi a basso reddito.

## **c) PROMOZIONE DI POLITICHE EQUE**

Ci impegniamo a sostenere attivamente l'adozione di proposte politiche che a vario livello proteggono e promuovono il diritto alla salute nel mondo.

## **d) TUTELA DELLA SALUTE DI MIGRANTI E NOMADI**

Tuteliamo la salute della popolazione migrante e nomade in Italia, attuando progetti di educazione sanitaria e di rimozione delle barriere di accesso ai servizi.

## **PRINCIPI E VALORI**

*Il CCM si riconosce nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, da cui trae i principi per la propria azione.*

*Il CCM aderisce inoltre alle carte etiche del Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale (CIPSI) e dell'Associazione ONG Italiane (AOI)..*

### **1. Rispetto della dignità della persona**

Ogni persona ha un valore intrinseco ed inestimabile legato alla sua appartenenza al genere umano<sup>1</sup>.

Tutti gli uomini, senza distinzioni di età, stato di salute, sesso, razza, religione, opinione politica, lingua e nazionalità, meritano un rispetto incondizionato, sul quale nessuna "ragion di stato" e nessun "interesse superiore" della scienza o della società possono imporsi.

### **2. Laicità<sup>2</sup>, pluralismo e accoglienza degli altri, verso la pace**

Affermiamo l'importanza di una laicità che è rispetto delle persone di ogni fede, religione, cultura in un'ottica di confronto, anche critico, ma non di contrapposizione.

Ci impegniamo ad operare in modo autonomo da condizionamenti ideologici, politici e religiosi.

Esprimiamo perciò la necessità di una relazione pacifica con ogni persona. Non vi è infatti altra via alla convivenza civile che quella segnata dalla pace e dal rispetto reciproco. E come la salute non è solo assenza di malattia, ma stato di benessere<sup>3</sup>, così la pace non è soltanto assenza di guerra, ma una condizione di armonia che comprende l'accoglienza di ogni persona nella sua unicità.

### **3. Partecipazione e radicamento sul territorio**


La prossimità con le persone e le comunità mediante la presenza sul territorio è un elemento che ci caratterizza e che assicura partecipazione, interventi più equi verso le popolazioni più esposte e vulnerabili, creazione di relazioni dignitose nei paesi in cui operiamo e tra comunità di paesi diversi. La prossimità ci dà capacità di ascolto e consente di costruire interventi rispettosi delle diversità culturali e della dignità delle persone.

---

<sup>1</sup> In ambito sanitario questo principio generale è stato declinato bene da M. King in *Medical care in developing countries*, Oxford University Press, 1966: *"The medical care of the common man is immensely worthwhile. It is not only of inestimable value to this man himself, to his family and his community, but as a human action it is also something of lasting value for its own sake - La cura dell'uomo comune è immensamente importante. Non è solo di inestimabile valore per questo stesso uomo, per la sua famiglia e per la sua comunità, ma come azione umana è anche qualcosa di valore duraturo per il proprio bene"*

<sup>2</sup> Il valore laicità è inteso nel senso definito dalla nostra Costituzione (art. 19 e 21), come principio supremo che implica non indifferenza dello Stato dinanzi alle religioni, ma garanzia per la salvaguardia della libertà di religione e di pensiero, in regime di pluralismo confessionale e culturale.

<sup>3</sup> *Statuto OMS, 1948: "...la salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale..."*



Al centro della nostra azione sono il lavoro sul campo, il contatto diretto, gli atti concreti del curare, l'amicizia con le comunità e con le persone, la condivisione, anche se limitata nel tempo, delle gioie e delle difficoltà quotidiane.

La partecipazione rende le comunità locali, attori importanti e partner degli interventi del CCM sia nei paesi "a basso reddito" che in Italia, innescando processi di auto sviluppo.

In ambito sanitario prediligiamo le collaborazioni con il sistema sanitario pubblico, affinché il nostro intervento sia sostenibile ed integrato nella rete dei servizi locali e nelle strategie sanitarie nazionali. Riconosciamo inoltre il valore del lavoro svolto con altri attori privati senza fini di lucro.

#### **4. Onestà e trasparenza**

Ci impegniamo ad operare con onestà, nel rispetto delle norme e di valori di equità e giustizia, con coerenza rispetto ai nostri principi dichiarati, mediante il corretto utilizzo delle risorse affidate, con criteri etici nell'accettazione dei finanziamenti, e con lealtà nei confronti degli attori coinvolti nelle nostre azioni.

Garantiamo una gestione tecnica, economica e finanziaria trasparente nei confronti dei donatori, dei partner e delle comunità e ci impegniamo a comunicare i risultati ottenuti.

Ci impegniamo a valutare il nostro operato con spirito autocritico e a sottoporlo all'esame di soggetti esterni al fine di migliorarne l'efficacia.

#### **5. Solidarietà come atto di giustizia**


Con il nostro operato, sentiamo la responsabilità di compiere un atto di giustizia che rende effettivo, per ogni persona, il diritto alla salute. È una nostra scelta di campo essere solidali con l'umanità più diseredata, quella che fame, malattie, mortalità infantile e materna, analfabetismo e mancanza d'igiene pongono al di sotto di ogni definizione di dignità umana e di ogni rispetto dei diritti della persona.

#### **6. Sobrietà**

Come atto di lotta alla povertà e di rispetto dei poveri ci sforziamo di adottare una gestione del lavoro, comportamenti e stili di vita sobri. La nostra attività si ispira perciò a principi di efficienza nell'impiego delle risorse, tenendo sotto controllo i costi di gestione, perché i programmi di cooperazione sanitaria siano essenzialmente un servizio alle persone, a favore delle quali esprimano il massimo beneficio.

#### **7. Volontariato e Professionalità**

Crediamo che volontariato e professionalità siano due aspetti che si integrano armoniosamente nel nostro agire. Il volontariato non è solo gratuità economica ma anche un patrimonio ideale, un concetto etico, una prospettiva morale, una visione e una pratica di servizio che deve essere presente anche tra gli operatori retribuiti. Allo stesso modo, la professionalità, intesa come competenza, scrupolosità, adeguata



preparazione, deve caratterizzare anche l'agire dei volontari perché garantisce qualità ed efficacia ad un impegno che non deve essere soltanto buona volontà. Tutto ciò annulla la distanza fra "professione" e "vocazione". Valutiamo quindi il nostro lavoro sia in termini di qualità tecnica, che di capacità di innescare processi di solidarietà e di valorizzazione delle persone e dei loro diritti.

### **8. Testimonianza**

Crediamo che la testimonianza sia un dovere civile nella lotta alla povertà e alle malattie.

Testimoniamo con il nostro agire che si può realizzare un nuovo mondo di rapporti umani basati sulla condivisione di un comune destino, nel rispetto della dignità di ciascuno, della Terra casa di tutti, preziosa perché unica, limitata e fragile.

Sentiamo inoltre l'obbligo di testimoniare e denunciare anche attraverso la nostra presenza e la nostra azione le ingiustizie presenti dando voce a chi non ce l'ha.

### **9. Tecnologia appropriata**

Prediligiamo tecnologie appropriate, cioè "pratiche, scientificamente valide e socialmente accettabili, rese disponibili universalmente agli individui e alle famiglie nella comunità attraverso la loro piena partecipazione e ad un costo che la comunità e i paesi possono sostenere in ogni fase del proprio sviluppo in spirito di autodeterminazione"<sup>4</sup>.

La tecnologia appropriata non mira soltanto a economizzare, bensì ad offrire dignità a beni anche semplici, localmente disponibili o prodotti, a valorizzare quanto è familiare alla gente, integrando l'intervento nella realtà sociale e generando nella comunità un sentimento di appartenenza<sup>5</sup>.

La tecnologia appropriata è un'applicazione metodologica dell'approccio transculturale che deve caratterizzare la cooperazione con i paesi a basso reddito. L'appropriatezza della tecnologia porta a utilizzare le risorse disponibili per raggiungere il maggior numero di persone possibili nel modo migliore.

### **10. Sviluppo delle professionalità locali**

Consideriamo centrale la crescita ed il perfezionamento delle competenze professionali, perché i paesi a basso reddito raggiungano l'indipendenza dall'aiuto esterno.

Partecipare a questo processo di formazione è un dovere che coinvolge tutti gli operatori senza distinzione di livello professionale.

---

<sup>4</sup> Questo termine è stato definito alla Conferenza Internazionale di Alma Ata nel 1978 sulla strategia definita "Primary Health Care", per assicurare a tutti il diritto alla salute.

<sup>5</sup> Tecnologia appropriata non è sinonimo di povera o rudimentale. Si tratta invece di tecnologia adattata al livello socio-culturale ed economico locale e alle finalità del suo impiego, non escludendo il ricorso ad attrezzatura sofisticata e moderna quando questo venga ritenuto indispensabile.